



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Ubriaca a 100 all'ora, contromano. Così ha ucciso le figlie, 8 e 5 anni Non ce l'hanno fatta le due bambine rimaste gravemente ferite nell'incidente che domenica pomeriggio ha coinvolto 3 auto sulla via del Mare all'altezza di Acilia

14.12.2015 - La più grande, ricoverata prima al Grassi di Ostia è stata poi trasportata al Bambino Gesù dove è deceduta dopo un intervento chirurgico. Per la più piccola "alle 9 del mattino l'accertamento della morte con criterio neurologico". Sono morte le due bambine coinvolte nell'incidente che domenica pomeriggio ha coinvolto 3 auto sulla via del Mare all'altezza di Acilia. Inutile la corsa dei medici, i soccorsi portati da una infermiera che si trovava a passare dal luogo del sinistro, così come l'intervento dell'eliambulanza Pegaso 21 che, atterrando in uno spazio libero a ridosso dell'arteria più volte nota alla cronaca per terribili incidenti, ha trasportato la più piccola in pochi minuti al Dea dell'Policlinico Gemelli. Sono così le due sorelline, di 8 e 6 anni, le piccole vittime della follia di una madre che, come accertato dalla polizia municipale, viaggiava a tutta velocità lungo un'arteria stradale più volte teatro di incidenti anche gravi: il tachigrafo fermo a 100 chilometri all'ora dopo lo schianto, mentre il limite di velocità è di appena 70. Non solo: l'alcol test a cui è stata sottoposta in ospedale la donna, una 36enne di origini brasiliane ricoverata al Sant'Eugenio dell'Eur con una gamba fratturata in più punti, era alla guida con un tasso alcolemico di 2,5 grammi per litro di sangue, 3 volte il limite. La Fiat Punto su cui viaggiava insieme alle figlie è andata distrutta nell'incidente frontale con una Audi A4. Nel corso degli accertamenti sarebbe stato anche scoperto che l'Audi viaggiava oltre il limite di velocità imposto in quel tratto di via del Mare. Stazionarie le condizioni degli altri tre feriti, un minorenne ed il papà di 46 anni che si trovavano a bordo della A4 ed un uomo di 73 anni che era al volante della Fiat 500, terza auto coinvolta, tutti in codice giallo al Sant'Eugenio.

Fonte della notizia: affariitaliani.it

Bari, morti un bambino e due ragazzi in due incidenti sulle strade della Murgia Sulla strada che da Minervino Murge porta a Spinazzola è morto un bambino di otto anni. Due fratelli di 13 e 15 anni hanno perso la vita in un altro incidente fra Spinazzola e Gravina

di GIOVANNI DI BENEDETTO

13.12.2015 - A poche ore di distanza dalla tragedia di Brindisi, l'incidente dell'autocisterna in cui ha perso la vita anche una bambina di tre anni, ancora giovani vittime sulle strade della Puglia. Una domenica terribile, quella sulla Murgia barese, con tre minorenni morti in due diversi incidenti, a distanza di qualche ora l'uno dall'altro.

Il primo nella notte tra sabato e domenica, sulla strada che da Minervino Murge porta a Spinazzola. Ha perso la vita un bambino di otto anni che viaggiava con i genitori e il fratello più piccolo a bordo di una Volkswagen Passat che, per cause ancora da accertare, è finita fuori strada. Per il piccolo non c'è stato nulla da fare. Illeso il padre e la madre, l'altro figlio è ricoverato ricoverato all'ospedale Giovanni XXIII di Bari. Indagano i carabinieri della stazione di Minervino Murge.

L'altra sciagura poco dopo mezzogiorno sulla strada provinciale 4, la ex statale 230 che collega Spinazzola a Gravina in Puglia, all'altezza di un incrocio già in passato teatro di gravissimi

incidenti. Una quindicenne è morta sbalzata fuori dall'abitacolo della vettura sulla quale viaggiava insieme con i genitori che si è scontrata, anche qui per cause che la polizia stradale sta cercando di accertare, con un pullmino a bordo del quale viaggiavano cittadini di origine romena. I feriti, 12 in tutto, sono stati trasportati negli ospedali di Andria e Altamura. Qualche ora più tardi è morto il fratellino della ragazzina, di appena 13 anni, che era stato trasferito in elicottero agli Ospedali riuniti di Foggia. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 e ambulanze da Gravina, Corato, Andria, Poggiorsini e Minervino.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

«Mi ha tagliato la strada»: inversione e corsa contromano per speronare "avversario". Ma era un poliziotto

di Marco Aldighieri

PADOVA 13.12.2015 - Paura l'altra mattina in via Volturmo, quando un tunisino si è trasformato in un pirata della strada speronando un'auto. Tutto è accaduto venerdì intorno alle 6 quando un poliziotto è uscito di casa per andare in ufficio e si è messo al volante della sua Smart. Ha inforcato via Volturmo quando dallo specchietto retrovisore ha notato una Opel Corsa a tutta velocità con le doppie frecce in azione. In un primo momento l'autista della city car non ci ha dato peso, ma poi la situazione è diventata pericolosa. L'uomo al volante della Opel ha prima affiancato la Smart e poi l'ha sorpassata. Sembrava tutto finito, invece la Opel ha effettuato una improvvisa e pericolosa inversione a "U" e dando gas ha puntato la city car. Correndo in contro mano su via Volturmo l'uomo al volante della Opel Corsa ha centrato in pieno la Smart. L'impatto è stato violento e l'automobilista della city car si è ferito, ma ha avuto la forza di uscire dall'abitacolo e di qualificarsi come operatore delle forze dell'ordine e ha chiamato rinforzi: «All'incrocio mi ha tagliato la strada!», ha urlato cercando una scusa per la sua scellerata azione il 26enne tunisino Sami Sayari, regolare in Italia perché sposato con una padovana.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Scuolabus senza gomme termiche: la polizia multa il Comune di Montesilvano La stradale scopre pullmini che violano l'ordinanza dello stesso sindaco Maragno: tre sanzioni, ma il Comune non cambia ruote

di Pietro Lambertini

MONTESILVANO 13.12.2015 - Gli scuolabus del Comune di Montesilvano senza gomme invernali e, per questo, sono stati multati: i mezzi che trasportano i bambini non rispettano l'ordinanza del sindaco Francesco Maragno che prevede pneumatici invernali o catene a bordo tra il 15 novembre scorso e il 15 aprile prossimo. Il primo pullmino è stato scoperto alle 8 in via Vestina, il secondo alle 8,30 in via San Gottardo, il terzo alle 9,30 in via Fosso Foreste: è successo il 9 dicembre scorso e, a scoprire gli scuolabus pericolosi, sono stati gli agenti della polizia stradale. Sono scattate tre multe da 84,50 euro l'una. Il Comune detta una regola, ma il Comune è il primo a non rispettarla. Stavolta, però, in gioco c'è la sicurezza degli alunni perché non è affatto detto che il Comune intervenga per cambiare le gomme: finora, l'unica decisione presa dopo le tre multe, è stata quella di pagare subito, entro 5 giorni, per avere uno sconto. L'importo, spiega la determina del dirigente del settore amministrativo Alfonso Melchiorre, è stato «ridotto a 28,70 cadauno». Per ora, non si parla di «gomme speciali» sui mezzi del Comune e, di conseguenza, di multe potrebbero arrivarne ancora e non si sa quante. L'ordinanza di Maragno, definita dallo stesso sindaco «un atto necessario», non ammette deroghe. Anche nei giorni di tempo stabile e senza minaccia di neve, come mercoledì scorso: «Tutti i veicoli che circolano su tutte le strade all'interno del territorio comunale devono obbligatoriamente essere muniti, per garantire condizioni di sicurezza e salvaguardare la pubblica e privata incolumità, degli speciali pneumatici per la marcia su neve o ghiaccio in condizioni di sicurezza». Lo stesso documento precisa: «Durante il periodo invernale le precipitazioni nevose e i fenomeni di pioggia ghiacciata possono avere durata e intensità tali da creare pericolo». E il sindaco è chiaro: «È fatto assolutamente divieto alla cittadinanza

residente nel territorio comunale, specialmente residente nelle zone collinari, di uscire dalle proprie abitazioni senza le dovute accortezze». Maragno, quasi un mese fa, con l'entrata in vigore dell'ordinanza, l'aveva detto: «È opportuno che i montesilvanesi non si facciano trovare impreparati».

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Ragusa, blitz al giubileo: fermati 3 siriani con documenti falsi E' accaduto nell'ambito dei servizi di controllo del territorio in occasione dell'apertura della porta santa presso la chiesa di San Giovanni

di Salvo Martorana

RAGUSA 14.12.2015 - Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio in occasione delle cerimonie dell'anno giubilare ed in particolare per l'apertura della porta santa presso la chiesa di San Giovanni a Ragusa nella medesima piazza sono stati individuati tre soggetti di presunta nazionalità siriana che cercavano di dileguarsi alla vista del personale della polizia di Stato. I tre venivano prontamente bloccati e sottoposti ad un controllo di polizia che consentiva di appurare che i documenti in possesso di due di loro (sono state fornite solo le iniziali K.H. e A.R. risultavano falsi e visibilmente contraffatti, pertanto alla luce delle risultanze tramite un esame incrociato delle banche dati sui documenti esibiti gli stessi venivano arrestati per possesso di documenti di identificazione validi per l'espatrio falsi e ricettazione. Il terzo soggetto A.H., in regola con le norme di soggiorno sul territorio nazionale, è stato arrestato per favoreggiamento all'immigrazione clandestina per aver fornito supporto alla permanenza sul territorio italiano ai sedicenti predetti cittadini siriani.

Fonte della notizia: ragusa.gds.it

Fugge al controllo e ferisce due ragazzi, preso Inseguimento mozzafiato e arresto della Polizia locale lungo le vie Desman e Parauro

di Giusy Andreoli Filippo De Gaspari

NOALE 13.12.2015 - Si dà alla fuga alla vista della Polizia Locale del Camposampierese, che lo insegue fino a Sant'Angelo di Santa Maria di Sala dove l'automobilista sperona l'auto di due fidanzati e scappa nei campi. Ma viene bloccato e arrestato. Pende una sfilza di imputazioni sul capo di un tunisino. Erano le 18 quando l'uomo, a bordo di un'Alfa Romeo 147 tenuta d'occhio da tempo dalle forze dell'ordine per via di strani giri, ha incrociato una pattuglia degli agenti dell'Unione dei Comuni del Camposampierese e si è dato alla fuga. Gli agenti lo hanno inseguito per un po' ma poi, di fronte al rischio di mettere in pericolo la vita di tante persone, hanno desistito. Meno di mezzora dopo gli agenti hanno di nuovo incrociato la stessa auto con al volante lo stesso uomo. La reazione dello straniero è stata nuovamente la fuga a folle velocità in direzione del territorio veneziano. Gli agenti del Camposampierese, allertati i rinforzi, gli sono stati dietro per alcuni chilometri chiamando poi in supporto i colleghi dell'Unione del Miranese. Proprio sul confine, lungo via Parauro, il fuggiasco ha speronato un'auto con a bordo due fidanzati fermi sul ciglio della strada. A quel punto lo straniero ha abbandonato la vettura ed è fuggito a piedi per i campi. Mentre una pattuglia soccorreva i feriti, altri agenti inseguivano a piedi l'uomo e lo acciuffavano. L'uomo è stato arrestato e portato al Comando di Camposampiero per l'identificazione e l'auto messa sotto sequestro perché priva di assicurazione. Lungo l'elenco delle accuse, che partono dall'omissione di soccorso dei due feriti, poi la resistenza a pubblico ufficiale e infine il procurato incidente. In serata la 147 è stata perquisita per vedere se all'interno vi fosse qualcosa che in qualche modo avesse indotto lo straniero a sottrarsi ad un controllo. Gli agenti ipotizzano che lo straniero sia legato al mondo dello spaccio. I due ragazzi sono stati portati al Pronto Soccorso per le necessarie cure, erano molto spaventati e sotto choc. Il presidente dell'Unione Nicola Fragomeni, ieri sera, ha voluto complimentarsi di persona con il comandante della polizia locale del Miranese Diego Trolese: «Ci vuole pazienza per rodare», ha detto, «ma il comando unico e l'Unione dimostrano di funzionare».

Il "furbetto" del pieno arrestato dalla Polizia Stradale

Per mesi ha rubato la benzina, scappando senza pagare. Nonostante sostituisse la sua targa, con quelle rubate, è stato individuato e arrestato

13.12.2015 - I colpi erano preparati con cura: cambiava la targa dell'auto, per lo più rubata da veicoli dell'alto varesotto, andava a fare benzina e poi scappava senza pagare. Un uomo di quarantanove anni è stato sottoposto agli arresti domiciliari dopo un anno di indagini e diverse denunce. L'uomo, con precedenti di tossicodipendenza e piccoli reati, tra il giugno e il novembre 2014 ha più volte preso di mira i benzinai lungo l'Autolaghi e la A26, nell'ultimo colpo fratturando addirittura il polso del benzinai che lo stava servendo, scappando quando la pompa era ancora inserita nel serbatoio. Il lavoro di indagine ha innanzitutto circoscritto le ricerche su una jeep Cherokee grigia, con il quale erano commessi i reati, stringendo sempre di più il cerchio intorno all'uomo che, da mesi aveva parcheggiato l'auto in garage e cominciato un percorso di disintossicazione. In questi mesi, le indagini sono andate avanti fino ad arrivare al colpevole. Dopo la perquisizione in casa sua sono stati trovati il giubbotto e il cappello che l'uomo indossava per non farsi riconoscere, ma che le telecamere di sorveglianza avevano filmato. Grazie all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip Luisa Bovitutti, su richiesta del pubblico ministero Rosaria Stagnaro, l'uomo è agli arresti domiciliari presso la casa dei genitori.

Fonte della notizia: varesenews.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca incidente e fugge: denunciato pirata della strada

Con lo scooter mandò all'ospedale una venticinquenne di Stiava e scappò. La polizia municipale l'ha incastrato grazie alla targa e a un mazzo di chiavi

di Claudio Vecoli

MASSAROSA 14.12.2015 - Un mese e mezzo fa, a bordo di un grosso scooter, aveva provocato un incidente sulla via di Montramito mandando all'ospedale una venticinquenne di Stiava e scappando via senza fermarsi. Dopo una complessa indagine, gli agenti della polizia municipale di Massarosa sono riusciti ad identificare il pirata della strada e a denunciarlo. A finire nei guai un uomo di trentanove anni di origini asiatiche ma anch'egli residente a Stiava che adesso dovrà rispondere delle accuse di omissione di soccorso e lesioni colpose. L'episodio incriminato risale al 30 ottobre. Quel giorno lo scooterista denunciato stava percorrendo la via di Montramito. Arrivato in prossimità dell'incrocio con la strada che porta al Frutta Market, nel superare la coda di auto che si era formata lungo la frequentata arteria, l'uomo ha travolto con un Malaguti Madison color argento una giovane di Stiava che si trovava a sua volta a bordo di uno scooter. Nell'impatto la donna è finita distesa sull'asfalto con ferite in varie parti del corpo tanto da essere trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Versilia. Nonostante questo, l'uomo al volante del grosso scooter è fuggito via senza fermarsi. Anche se alcuni testimoni sono riusciti a vederlo ed appuntarsi parzialmente la targa del veicolo. Gli agenti della polizia municipale, sulla base delle testimonianze raccolte e grazie anche ad un mazzo di chiavi perso dal pirata della strada durante l'impatto, hanno iniziato le ricerche. Coinvolgendo anche i carabinieri di Massarosa. Grazie ad una serie di elementi raccolti, gli inquirenti sono riusciti a risalire allo scooter incriminato, nel frattempo fermato per un controllo a Viareggio proprio dai carabinieri. Una pattuglia della polizia municipale ha così rintracciato il proprietario dello scooter che inizialmente ha negato ogni addebito. Grazie però al riconoscimento dei testimoni e - non ultimo - al fatto che nel mazzo di chiavi perso dal pirata della strada ce n'era anche una che apriva il bauletto del Malaguti Madison argentato, il responsabile dell'incidente è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso e lesioni colpose. Lo scooter, invece, è stato posto sotto sequestro.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Piovene, auto travolge signora in scooter: caccia al pirata

L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio, in via Libertà, a Piovene Rocchette. La vittima, B.D., 67 anni, era in sella al suo scooter quando è stata scaraventata a terra da un'auto nera e si è ferita alla testa. Il conducente non si è fermato

14.12.2015 - E' caccia al pirata della strada, una persona al volante di un'auto nera che, sabato pomeriggio alle 16.30, ha travolto una 67enne, B.D., mentre percorreva in scooter via Libertà a Piovene Rocchette. La donna è stata urtata dalla vettura durante il sorpasso ed è volata sull'asfalto, perdendo il casco e battendo la testa. L'auto ha proseguito la sua corsa, dileguandosi. Immediatamente soccorsa dai passanti prima e dai sanitari poi, è stata portata all'ospedale di Santorso. Le sue condizioni, fortunatamente, non desterebbero preoccupazioni ma ora la polizia locale, che si è occupata dei rilievi, cerca il responsabile.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

"Fugge dopo l'incidente", denunciato ad Avola È accusato di non aver soccorso due feriti

AVOLA 14.12.2015 - Le indagini «lampo» degli agenti del commissariato di Avola, del personale delle Volanti e della squadra investigativa, hanno permesso in poche ore di identificare, rintracciare e denunciare per omissione di soccorso il «pirata della strada» che venerdì intorno alle 20,30 ha investito con l'auto uno scooter con a bordo due minorenni finiti al pronto soccorso dell'ospedale per le ferite riportate in tutto il corpo e fortunatamente non gravi. Il conducente della vettura sarebbe stato individuato grazie anche alle sommarie descrizioni forniti dai feriti. Ad essere denunciato per non essersi fermato dopo l'incidente e per omissione di soccorso è stato l'avolese F.G., 47 anni. L'uomo, dopo essere stato rintracciato la sera stessa dai poliziotti, ha ammesso di essere stato alla guida dell'auto coinvolta nell'incidente avvenuto all'incrocio tra via Cesare Abba e via Armando Diaz. Il quarantasettenne, che è stato sottoposto all'alcol test, avrebbe ammesso che alla guida del mezzo vi era lui e non il proprietario dell'auto, una Alfa Romeo 147 di colore grigio, che invece quella sera era tra i passeggeri.

Fonte della notizia: siracusa.gds.it

Non si ferma dopo lo scontro Vigili a caccia del "pirata"

13.12.2015 - Caccia al pirata della strada. Il "wanted" è stato lanciato dagli agenti della polizia locale che stanno indagando su un incidente che si è verificato alle 20 dello scorso 8 dicembre all'incrocio tra via Ponziana e via D'Isella. Sono rimasti coinvolti una Ford Focus e uno scooter. Nell'incrociarsi i due veicoli si sono scontrati quasi frontalmente e - come sempre avviene - la moto ha avuto la peggio: il centauro ha sbandato malamente rimanendo ferito dopo la caduta. Ma il conducente dell'altro mezzo non ha pensato di soccorrerlo neanche per un attimo, com'è obbligo di legge e semplice umanità. Semplicemente se n'è andato. Gli agenti della polizia locale hanno raccolto tutte le prove lasciate sul campo e visionato i filmati delle telecamere: in tempi stretti dovrebbero riuscire a chiudere il rapporto d'incidente con il nome del responsabile. Il quale, nel frattempo, e cioè prima che venga identificato, avrebbe la possibilità di alleggerire la propria posizione contattando direttamente la polizia locale ed assumendosi le sue responsabilità. I riferimenti sono: sala operativa 040-366111 o nucleo infortunistica 040-4194238. «Ricordiamo infatti - si legge in una nota della polizia locale - che in caso di incidente è obbligatorio fermarsi, prestare soccorso se ci sono feriti, come in questo caso e fornire i dati utili ai fini assicurativi alla controparte. L'omissione di soccorso è un reato che implica un processo penale con spese annesse, la parcella dell'avvocato e il risarcimento alla parte lesa che in questi casi può essere più pesante proprio in considerazione del grave comportamento».

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

CONTROMANO

Auto contromano al Marinaio Scontro frontale nella notte

14.12.2015 - Nello stesso punto, alla rotatoria del Marinaio lungo la tangenziale sud della città, l'allarme era scattato anche un mese fa. L'ennesimo caso di contromano si è verificato alle tre di ieri notte: due auto si sono scontrate, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone coinvolte. Un automobilista, per una grave distrazione, avrebbe subito svoltato a sinistra anziché seguire la rotatoria, percorrendo contromano la strada. Era accaduto una mattina di inizio novembre, sempre al Marinaio: un monovolume, proveniente da ponte sull'Adige che si imbecca uscendo dal casello dell'A22 o arrivando da Ravina, anziché tenere la destra e percorrere regolarmente la rotatoria aveva inspiegabilmente sterzato subito a sinistra. A quell'ora, circa le 10.30, il traffico era sostenuto ma l'incidente era stato evitato grazie ad un camionista ed ad altri automobilisti che si erano messi in strada in modo da bloccare l'incauto conducente. Inevitabile, invece è stato l'impatto alle tre di ieri mattina. Nonostante il traffico scarso, l'automobilista che si è trovato davanti all'improvviso i fari della macchina contromano ha provato a frenare ma non è riuscito ad evitare lo scontro.

Fonte della notizia: ladige.it

Ubriaco in contromano nel centro di Cervignano

Il protagonista della vicenda è un 35enne dello Sri Lanka, che ha invaso la corsia di marcia opposta alla sua andando a finire contro un'auto con a bordo quattro ragazzi del posto

CERVIGNANO 13.12.2015 - Va contromano e si scontra con un'altra vettura. E' accaduto all'alba nel centro di Cervignano. Il protagonista della vicenda è un 35enne dello Sri Lanka, che completamente ubriaco ha invaso la corsia di marcia opposta alla sua andando a finire contro un'auto con a bordo quattro ragazzi di Cervignano. L'impatto, avvenuto all'altezza della libreria Mariuz, si è verificato poco prima delle 5 di domenica mattina. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Il trentacinquenne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Sul posto i carabinieri della stazione di Aquileia e della Compagnia di Palmanova.

Fonte della notizia: udine.diariodelweb.it

INCIDENTI STRADALI

Uscita da sola di Strada sulla Statale 12: Veronica era già morta all'arrivo del 118

La 26enne abitava a Isola della Scala e quella strada l'aveva percorsa centinaia di volte, difficile quindi stabilire cosa l'abbia portata a perdere il controllo della propria Volkswagen Polo nella notte tra sabato e domenica

14.12.2015 - Stava facendo ritorno a casa Veronica Danieli, ma il suo viaggio, insieme alla sua vita, si sono interrotti lungo la Strada Statale 12, tra Buttapietra e Isola della Scala. Secondo quanto riportato dal quotidiano L'Arena, sabato sera la 26enne era andata a cena da sua padre, che vive da solo a Sorgà dopo che un tumore si è preso sua moglie, dopodiché avrebbe raggiunto delle amiche in città, ma sulla via del ritorno ha trovato la morte. La 26enne abitava in via Corte Quartiere a Isola della Scala e a bordo della sua Volkswagen Polo stava cercando di raggiungere la sua abitazione poco prima delle 4 del mattino, quando ha improvvisamente perso il controllo del veicolo in una curva. Difficile stabilire le cause che hanno portato all'incidente: non si trattava infatti di una curva particolarmente secca o pericolosa, inoltre Veronica quella strada la sapeva a memoria. Rimane comunque il fatto che la giovane operaia dell'Aia e l'auto sono carambolate fuori strada dopo aver invaso la corsia opposta, finendo per rotolare nella piccola scarpata che costeggia la carreggiata e andando infine a sbattere contro un albero. Sbalzata fuori dall'abitacolo, è stata trovata senza vita dagli uomini del 118 giunti sul posto, a causa delle gravi ferite riportate: pare che Veronica non avesse la cintura di sicurezza allacciata. Descritta sulle pagine del quotidiano veronese come una ragazza solare e curiosa di vedere il mondo, Veronica ha lasciato un grande vuoto nei cuori delle amiche, dei parenti e soprattutto del padre, che solo ad ottobre ha dovuto affrontare anche la perdita della moglie. Ora il corpo si trova all'istituto di medicina legale di Borgo Roma.

Fonte della notizia: veronasera.it

**Si schianta in auto vicino allo stadio Del Grosso intubato: è grave
Il calciatore dell'Atalanta, in prestito al Bari, è uscito di strada vicino al Comunale su una Cinquecento, ed è finito contro un albero in un'area di servizio. Grave perdita di sangue, è stato intubato: in prognosi riservata all'ospedale Papa Giovanni XXIII**

14.12.2015 - Grave incidente poco prima delle sei del mattino per Cristiano Del Grosso, 32 anni, giocatore dell'Atalanta in prestito al Bari. Lo schianto, nei pressi dello stadio Comunale, è stato rilevato dalla polizia stradale di Bergamo, ma non ci sono ancora dettagli in merito alla dinamica dell'accaduto: al momento sembra che l'unica vettura coinvolta nello schianto sia proprio quella del calciatore, Fiat Cinquecento finita contro un albero in un'area di servizio a lato della strada, ma la polizia sta passando al vaglio i filmati delle telecamere. Il calciatore ha comunque subito una gravissima frattura al volto, con una copiosa perdita di sangue. I soccorritori, una volta arrivati sul posto, l'hanno intubato, per evitare si bloccassero le vie respiratorie: Del Grosso era privo di conoscenza. Il calciatore è stato poi trasportato d'urgenza all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Il terzino è in prognosi riservata, in condizioni gravi.

Fonte della notizia: bergamo.corriere.it

**Perde pneumatico e finisce nella cunetta: paura sul Raccordo
Brutta avventura per un automobilista. Polizia stradale sul posto**

BENEVENTO 14.12.2015 - Momenti di paura questa mattina lungo il Raccordo A09, nei pressi dell'uscita Benevento Ovest, per un automobilista finito fuori strada con la sua auto a causa della perdita di uno pneumatico. L'uomo era alla guida della sua Mercedes quando la ruota è "volata" via. L'auto è quindi finita fuori strada, all'interno della cunetta in cemento che costeggia la carreggiata. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale. Fortunatamente, l'uomo, trovato anche con la patente scaduta, non ha riportato ferite.

Fonte della notizia: ottopagine.it

ESTERI

Argentina, pullman della polizia cade da un ponte: oltre 40 morti dopo volo di 20 metri

14.12.2015 - Tragico incidente in Argentina. Almeno 25 poliziotti sono rimasti uccisi quando il bus sul quale viaggiavano è precipitato in un burrone nel nordovest del Paese. Lo hanno riferito i media locali, secondo cui sul mezzo si trovavano una cinquantina di agenti, per la maggior parte membri della polizia di frontiera. Dalle prime ricostruzioni è emerso che il bus è uscito fuori strada mentre stava attraversando un ponte ed ha fatto un volo di 15 metri in un burrone. Secondo le prime informazioni, l'incidente è avvenuto sull'autostrada 34 intorno alle due di notte ora locale, nei pressi della città di Rosario del Fuente, nella provincia di Salta. Il conducente del mezzo avrebbe perso il controllo del bus mentre transitava su un ponte.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

LANCIO SASSI

**Sassi contro il bus degli "avversari", arrestati 4 tifosi della Juve
Tre uomini e una donna, ultras della Juventus, sono finiti in manette arrestati dalla Digos per porto abusivo di armi in concorso. Prima del fermo da parte delle forze dell'ordine avevano minacciati i tifosi della Fiorentina diretti a Torino per la partita**

14.12.2015 - Quando i poliziotti li hanno fermati in autostrada nell'auto avevano due pistole calibro 7,65, una mazza da baseball, un passamontagna, due caschi e un coltello da caccia. E' scattato immediatamente l'arresto per porto abusivo d'armi in concorso per quattro tifosi juventini segnalati alle forze dell'ordine da un gruppo di supporters della Fiorentina che poco prima, a bordo di un pullman, erano stati oggetto del lancio di diversi sassi mentre percorrevano la A26 in direzione del capoluogo piemontese per assistere al big match allo

Juventus Stadium. Il tutto è avvenuto intorno alle ore 18 in provincia di Genova. I tifosi viola sono stati minacciati da quelli bianconeri con una mazza da baseball durante una sosta dei primi presso l'area di servizio "Turchino Est". La segnalazione al 113 ha messo in fuga gli ultras juventini prima di passare all'azione. Ma dalle parole si sarebbe passati ai fatti alcuni minuti. Lungo l'autostrada infatti il bus viola è stato bersagliato da un lancio di sassi, presumibilmente proprio da parte dei tifosi della Juventus. In manette sono finiti tre uomini di 26, 30 e 37 anni e una donna. Tutti, tranne uno, erano già noti alle forze dell'ordine per precedenti penali e uno di loro è risultato essere sottoposto a Daspo per fatti relativi a una partita del 2013 tra Atalanta e Juventus.

Fonte della notizia: torinotoday.it